



# Il sasso nello stagno

*Non ho potuto sempre dire tutto quello  
che volevo, ma non ho mai scritto quello  
che non pensavo.*

*(Indro Montanelli)*



*Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti,  
ma perché nessuno sia più schiavo.*

*(Gianni Rodari)*

Anno 2 - N.3 Scuola Secondaria di I grado - Acerno - I.C. "R. Trifone" Montecorvino Rovella

NEWS CULTURA VISITA AL COMUNE INTERVISTE INSERTO MILANO RUBRICHE GIOCHI

## NOVITA': Gemellaggio Acerno - Milano

### CONSIDERAZIONI FINALI

Quest'anno il progetto "GIORNALINO SCOLASTICO" è stato più bello degli altri anni. Abbiamo realizzato nuovi articoli e sempre più belli.

Noi pensiamo che questo progetto sia molto istruttivo e divertente, perché comunque stiamo tutti insieme e impariamo cose nuove.

Noi tutti siamo molto soddisfatti dell'attività svolta e vorremo rifare questa esperienza, però sarebbe meglio se ci fossero più ore!

Avallone Michele Pio, Sofia Potolicchio, Carmen Malangone

### VISITA AL COMUNE—PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Lunedì 5 giugno le due classi seconde si sono recate al Comune di Acerno per concludere il Progetto di Cittadinanza attiva. Appena arrivati al Comune, siamo stati accolti dall'Addetto stampa, Roberto Di Giacomo, che ci ha portato subito nell'ufficio dell'allora Sindaco, Vito Sansone, che ha iniziato a parlarci del comune: "Il Comune è la vostra casa, la casa dei cittadini, ma non per i servizi. Prima dei servizi vengono le decisioni che il Sindaco con l'Amministrazione prende per portare avanti un programma di sviluppo per il paese: questa è la cosa più importante. Il Sindaco viene eletto ogni cinque anni con una nuova amministrazione per svolgere un programma che riguarda tutti i cittadini e riguarda tutto il paese. Per poter fare ciò il Sindaco con la Giunta e l'Amministrazione, in questi tre organi fondamentali che sono l'Ufficio del Sindaco, l'Ufficio della Giunta, che non è altro che l'insieme del Sindaco con gli Assessori, e il Consiglio comunale, dove sono rappresentati tutti i Consiglieri comunali, sia quelli di maggioranza che quelli di minoranza, sulla base delle indicazioni del voto popolare porta avanti un programma, dove realizzare delle opere e dare dei servizi ai cittadini. Per poter realizzare il programma amministrativo il Sindaco, la Giunta e il Consiglio hanno a disposizione **tre settori** di lavoro del Comune, che sono: **l'Ufficio amministrativo**, di cui il responsabile è il Segretario comunale; **l'Ufficio dell'area tecnica**, di cui il responsabile è l'ingegnere che si rapporta con altri impiegati comunali, come i geometri, che predispongono tutti gli atti che servono, ad esempio, per un'opera pubblica; **l'area finanziaria**, che è l'ufficio da dove escono o entrano i soldi "virtuali" del Comune.

Continua a pag.4



### Legalità

Il termine legalità si basa su due aspetti:

- ⇒ il primo è quello di agire nella legalità, cioè nel rispetto delle leggi, che sono attualmente in uso;
- ⇒ il secondo è quello di agire nel rispetto del principio di legalità, secondo il quale nessuno può essere punito per un fatto che non sia definito dalla legge come reato. I principi della legalità si assimilano dalla nascita, prima all'interno della famiglia, poi nella scuola e nella società.

Continua a pag.2

Ai ragazzi delle classi II  
dell'Istituto Comprensivo "Trifone"  
Plesso di Acerno

Anzitutto volevo scusarmi per il poco tempo dedicatovi durante il nostro incontro. Per soddisfare il vostro desiderio di conoscenza cercherò in poche righe di dirvi qualcosa di più.

Chi è il Segretario Comunale e cosa fa è difficile riassumerlo in poche battute ma ci proverò. Io partecipo consigliando, assistendo e dando pareri alle riunioni del consiglio comunale e della giunta comunale che sono quelle riunioni in cui il Comune prende le decisioni. Scrivo i contratti e gli atti del Comune esercitando anche le funzioni di notaio. Scrivo pure le ordinanze che sono quegli atti con cui si dice cosa fare o cosa non fare; ad esempio di recente ho chiesto ai cittadini di non passare con le auto per viale San Donato per consentire alle persone di passeggiarvi senza pericolo. Dirigo i dipendenti, li coordino, dico loro cosa devono fare e li giudico per quello che fanno, come gli insegnanti con voi. In questo sono come un vigile urbano che dirige il traffico e che fa le multe a chi corre troppo o a chi non si ferma al semaforo rosso. Seguo le cause del Comune e cerco di evitare che il Comune spenda tanti soldi.

Sono responsabile della prevenzione della corruzione cioè devo evitare che si facciano piaceri a cittadini, perché i cittadini sono tutti uguali e meritano le stesse attenzioni. Anche per questo ricevo persone nel mio ufficio, tutte le persone che hanno problemi col Comune e cerco di risolverli. Mi occupo della trasparenza cioè di far sì che voi capiate cosa accade nel Comune. Insomma sono il garante della legalità del Comune.

Spero di non avervi scocciato e spero tanto che mantengiate vivo l'interesse per le Istituzioni e che siate dei bravi ed onesti cittadini; ma sono sicuro che lo siete.

Tanti auguri e buone vacanze.

Il Segretario Comunale

Dot. Gaetano Attanasio



### IN EVIDENZA

- ⇒ Visita al Comune PAG.4
- ⇒ Inserto "Sasso nello stagno" Milano PAG.6 e 7
- ⇒ Siamo polvere di stelle PAG.9



**PICCOLA RIFLESSIONE SUL TERREMOTO**



Il terremoto è una vibrazione/oscillazione della crosta terrestre, che accade all'improvviso e velocemente, dovuta allo spostamento di una massa rocciosa nel sottosuolo.

**TERREMOTO AD AMATRICE**

Il 24 agosto del 2016 ci fu una scossa ad Amatrice, abbastanza forte da distruggere un paese. Si replicò per due volte il 26 Ottobre. Il 30 Ottobre ci fu un'altra scossa forte. Poi ce ne furono altre sempre abbastanza forti, come quella del 18 Gennaio 2017, accompagnata anche da tanta neve.

**TERREMOTO AD ACERNO**

Nel 23 Novembre 1980 ci fu il terremoto ad Acerno, una scossa fortissima che causò morte e distruzione, tanti feriti e tante persone senza abitazione. Molte le zone colpite, tantissimi i paesi messi in ginocchio. In quel minuto e mezzo ci furono 3000 morti, 9000 feriti, 300 mila senza tetto e 150 mila abitazioni distrutti e ci furono anche alcuni paesi isolati per molti giorni.

De Nicola Erika, Cerrone Donatella

**HOTEL STELLA**

Ad Acerno, ci furono dei maltrattamenti nei confronti delle persone, residenti presso l'hotel Stella.



Gestiscono questo hotel dei ragazzi dell'associazione "VILLA EGEA".

I carabinieri andarono a controllare ogni settimana ed inserirono in posti nascosti delle telecamere per vedere la situazione come si svolgeva senza andare lì spesso; così dai video scoprirono che purtroppo tanti ospiti venivano maltrattati. I video

parlarono da soli.

Se i dipendenti stavano facendo le pulizie e gli ospiti dovevano andare in bagno venivano minacciati o picchiati o dovevano fare silenzio e non dare fastidio. L'hotel ora è stato chiuso e vi abitano solo le dottoresse.

Cerrone Donatella

SEGUE DA PAG.1

Legalità vuol dire anche non sporcare il banco, non dipingere i muri, non fumare sigarette all'interno della scuola, avere rispetto per tutto ciò che c'è intorno, per tutte quelle cose che per noi hanno un'utilità, per tutte quelle cose che sono la nostra sicurezza; nostre o della scuola non cambia perché se impariamo a rispettare tutto ciò che ci appartiene saremo portati a rispettare di più anche tutto quello che non è nostro. Quando pensiamo alla legalità, ci vengono in mente il poliziotto, il carabiniere, la guardia giurata, ma è la legalità anche l'uomo che paga alla cassa, il quale sta acquistando con i suoi soldi la merce che gli occorre.

La legalità è rispettare le leggi e il prossimo senza pretendere nulla in cambio dagli altri. Se la legalità non ci fosse, la gente vivrebbe allo stato brado, dove chi è più forte regna e chi è più debole soccombe. Per questo motivo non dovremmo lamentarci delle leggi e del fatto che sono troppe e che alcune ci sembrano inutili. Senza di esse non potremmo vivere.

Alcuni magistrati hanno combattuto e lottato, ad esempio, contro la mafia per far rispettare la legalità e i più importanti sono Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, un esempio per tutti noi, da non dimenticare MAI !!!

Marco Pacifico, Paolo Trotta, Rita Sozio



Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola.

**Donald Trump a Roma**

Il primo appuntamento della visita lampo a Roma del presidente americano Donald Trump è stato da Papa Francesco, la visita si è conclusa alle 13,30, quando il presidente Usa è partito per Bruxelles. Al momento della stretta di mano iniziale, secondo le agenzie di stampa statunitensi, il presidente Usa aveva detto "È un grandissimo onore essere qui". Due degli uomini più importanti al mondo si sono incontrati per la prima volta. In passato il Papa aveva aspramente criticato l'intenzione di Trump di costruire il muro al confine tra Stati Uniti e Messico e in generale le sue politiche anti Islam e contro gli immigrati. L'incontro si è tenuto nella Sala del Tronetto dell'appartamento papale. La first lady americana, Melania Trump, era vestita di nero, con un velo di pizzo a coprirle il capo, in totale rispetto delle tradizionali indicazioni per le udienze e le occasioni ufficiali con il Papa. Melania, slovena naturalizzata statunitense, è di religione cattolica. Papa Francesco ha salutato la First Lady con una stretta di mano e, dopo qualche parola, ha benedetto un rosario che Melania gli ha consegnato. Poi il Pontefice ha salutato la figlia del presidente statunitense Ivanka, il genero Jared Kushner e tutto il seguito. La mattinata si è conclusa con l'incontro con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore americano dove hanno alloggiato i Trump. Le prime parole che il presidente Usa ha pronunciato con il presidente del consiglio hanno fatto riferimento alla visita in Vaticano. Con Papa Francesco "abbiamo avuto un fantastico incontro, è una grande personalità", ha detto Trump. Alcuni giornalisti hanno ironizzato sull'abbigliamento di Melania ed Ivanka Trump, dicendo che sembravano che stesse



andando ad un funerale.

Gerardo Pio Cerrone



**TITOLO:** I due fratelli

**AUTORE:** Cappelli Gaetano

**EDITORE:** De Agostini

Il libro parla di due fratelli di nome Luca e Andrea. Sono rimasti soli dopo la morte della madre, che è stata uccisa, il padre, invece, è sempre lontano da casa e solo raramente manda loro dei soldi.

Luca ha 13 anni, ha i capelli biondi e gli occhi marroni, non è molto alto, è un ragazzino gentile, premuroso e curioso.

Andrea è il fratello maggiore e lavora, mentre Luca va a scuola.

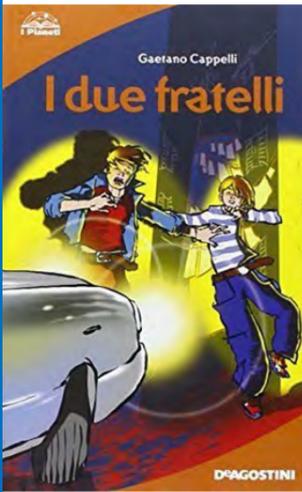
Luca ha qualche dubbio sulla professione del fratello, perché guadagna troppo.

Vuole scoprire, allora, da dove proviene tutto il denaro che spende Andrea.

Il fratello, infatti, fa parte di un traffico di droga e la polizia sta già indagando su quel traffico illegale, specialmente Rosco.

Luca aumenta i suoi sospetti, quando vede a casa un mazzo di soldi da centomila. Rosco telefona a Luca e gli racconta tutto del fratello, che rimane di stucco e decide di andare al parco dove poco dopo vede suo fratello puntare la pistola contro Rosco, Luca gli dice di fermarsi, lui obbedisce e scopre che è stato il "biondo", uno della banda di malviventi, ad uccidere sua madre. Il biondo cerca di uccidere Luca, ma Andrea lo ferma.

Così tutti e due possono andare a scuola e fare una vita migliore. L'episodio che ho trovato più interessante è stato quando Luca viene inseguito e cerca di scappare attraverso dei vicoli stretti. È un bel libro pieno di suspense, un genere tra avventura e azione che parla anche di fatti reali.



Antonio Cuzzo 2 B

**TITOLO:** Harry Potter e la pietra filosofale

**AUTORE:** J.K. Rowling

**EDITORE:** Salani

Il libro racconta la vita di un ragazzo di nome Harry Potter, è un ragazzino non molto alto, porta gli occhiali e ha una cicatrice sulla fronte.

Harry è cresciuto con gli zii e il cugino, ma scoprirà presto di essere un mago e dovrà affrontare avversari terribili.

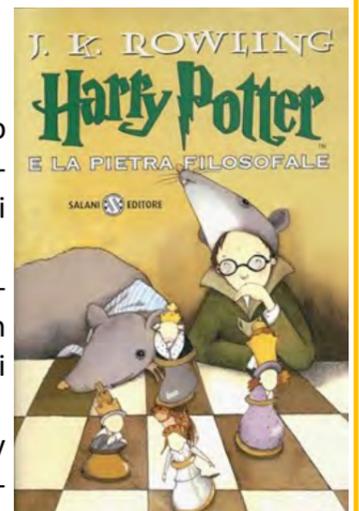
Harry è infatti il figlio di James e Lily Potter, due maghi uccisi 10 anni prima da un potentissimo e terribile mago di nome Voldemort.

La vita del ragazzo è quindi destinata a cambiare: salutati gli zii e il cugino, parte alla volta di Hogwarts, la più prestigiosa scuola di magia e stregoneria del mondo.

Dopo aver comprato tutto il necessario: pentoloni, bacchetta magica, libri di pozioni e incantesimi; infatti un episodio che ho trovato interessante e divertente è stato proprio quando Harry Potter doveva scegliere la sua bacchetta magica.

Alla scuola di magia incontra i primi compagni di scuola: Ron Weasley, un ragazzino squattrinato che diventerà il suo migliore amico e la seccioncella Hermione Granger.

Questo libro di fantascienza è molto bello e ricco di colpi di scena.



Antonio Pacifico

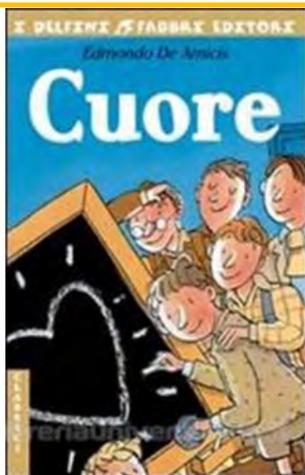
**TITOLO:** Cuore

**AUTORE:** Edmondo De Amicis

**EDITORE:** Fabbri. Collana "I delfini"

Un ragazzo di undici anni, di nome Enrico Bottini, scrive una sorta di diario di un anno scolastico vissuto presso una scuola della città di Torino. Enrico è un ragazzo di famiglia borghese, che a scuola non è molto bravo e odia fare i compiti, riporta episodi e personaggi della sua classe; il destinatario di queste memorie è il padre di Enrico. Lo sviluppo dell'anno scolastico è seguito in ordine cronologico, dal 17 ottobre 1881 al 10 luglio 1882. Sono presenti anche dei racconti mensili che il maestro propone agli scolari. Essi sono: Enrico Bottini, il narratore; Garrone, lo studente enorme di statura e buono d'animo; il Muratorino, figlio di un muratore; Derossi, il più bravo e il più bello della classe; Franti, il discolo; Stardi, il principale avversario di Derossi nello studio; Nobis, il figlio di papà superbo e arrogante; Coretti, figlio di un veterano delle guerre d'indipendenza; Crossi, figlio di una lavandaia, col braccio paralizzato; il Ragazzo Calabrese (Coraci), immigrato da Reggio Calabria; Nelli, il piccolo gobbo; il Maestro Perboni; la Maestra dalla Penna Rossa, cosiddetta per la piuma sul cappello.

È un bel libro istruttivo ed interessante.



Anna Di Ruccio

**TITOLO:** Ho tredici anni e voglio morire

**AUTORE:** Othilie Bailly

**EDITORE:** Armedia, Milano – 1996

Agnès è una ragazza felice e spensierata; lei è una ragazzina intelligente, sensibile e molto affezionata alla mamma. Ma un giorno il padre si allontana dalla famiglia, che prima era molto unita, perché sono nate tante incomprensioni tra i genitori, lei assisterà anche a diversi atti di violenza. Agnès non ne poteva più di quella vita e... si suicida.

L'episodio più importante, per me, è stato quando la ragazza scopre della separazione dei genitori. Ho trovato questo libro interessante e triste, qui viene raccontata tutta l'esperienza dolorosa di un'adolescente che sceglie di rinunciare alla vita.



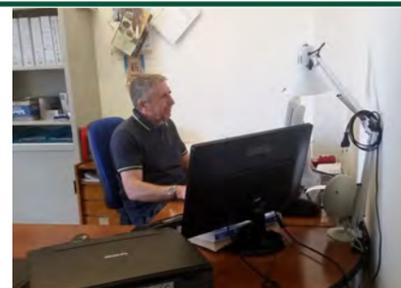
Donatella Cerrone



# Visita al Comune

## Visita al Comune

A cura di Luca Salvatore



Segue da pag.1



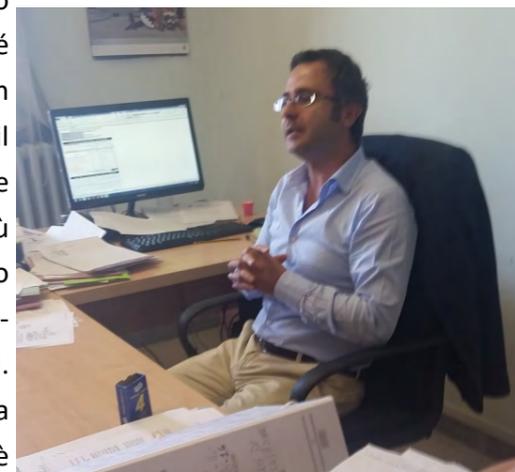
Qualsiasi decisione della Giunta deve avere il parere del Capo dell'Ufficio tecnico e di quello finanziario, perché se non c'è la copertura finanziaria, ad esempio, per poter cambiare un palo dell'illuminazione, l'ingegnere non può fare la determina per poterlo cambiare; prima non avveniva così, perché gli ingegneri non avevano il compito di fare determine, ma spesso si accumulavano debiti. Un'altra area importante è l'area della vigilanza, che fa capo al Comandante dei vigili che qua non c'è, perché non si tratta di un'area fondamentale. I politici che stanno al Comune danno degli indirizzi programmatici per realizzare opere pubbliche e per il mantenimento o miglioramento dei servizi comunali, che vanno dal telefono all'illuminazione, alla manutenzione delle strade, del territorio ecc. Il Comune dovrebbe tenere puliti anche i sentieri della montagna perché sono di sua proprietà, oppure dovrebbe mantenere attivo il servizio idrico e mantenere le condotte in ottimo stato. Se ci sono dei guasti o imprevisti come gli agenti atmosferici, il Comune deve sempre intervenire, anche se ci sono pochi soldi, perché è scritto nella legge; le decisioni sono prese dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio, ma sono messe in atto dai tre settori. Nella Costituzione è scritto che i diritti dei cittadini sono sacrosanti e molteplici, ma i mezzi per poter garantirli sono sempre di meno. A volte l'attività del Comune è sottoposta a critiche perché spesso mancano i mezzi per poter garantire tutti i servizi prima citati. La scuola per me è molto importante perché voi sarete i prossimi sindaci, i prossimi amministratori, lo auguro a tutti, anzi, interessatevi sempre di più del Comune e di tutto quello che succede e da grandi cercate di essere sindaci come me, perché fare qualcosa che oltre che per sé si fa anche per gli altri, ci fa sentire orgogliosi. Aver dato, nelle difficoltà, molta importanza alla scuola, al punto tale che questa amministrazione ha deciso di farne una nuova, è stato un passo molto importante, ma sono stati fatti notevolissimi sacrifici: abbiamo avuto un finanziamento di un milione di euro per costruire una parte di scuola, ma per potere comprare i banchi, sono stati spesi 300.000 euro dal Comune. È stato chiesto alla DS dell'Istituto di fare un sondaggio per chiedere la vostra opinione sulla possibilità di attuare il tempo prolungato a scuola con la mensa anche alla scuola media; ritengo questo servizio molto importante per fare in modo che la scuola diventi sempre più scuola; se si vive la scuola molto di più di come viene vissuta adesso, essa può dare molto di più e vi appassionerà, dandovi altre competenze che vi faranno comprendere di più il vostro paese e il mondo intero. In questo modo ci sarà la settimana corta, ci saranno meno compiti per casa, ci sarà molto più sport; la prossima amministrazione farà costruire un'altra struttura a fianco della scuola nuova, dove ci sarà un'altra palestra".

La professoressa Langella chiede al sindaco : - Cosa ne sarà del Palazzetto dello sport?

- Bhe! Quella è una struttura molto grande, sono serviti milioni di euro per costruirla, ma non è stata collaudata, ci sono dei pericoli. È stata provvisoriamente affidata all'associazione sportiva Calcio Acerno per utilizzarla nel limite delle possibilità perché è manchevole di strutture all'interno, previste nel progetto originale.

Siamo poi entrati nell'**UFFICIO DEL GIORNALISTA** del Comune Roberto Di Giacomo. Ci informa che buona parte del suo lavoro è dedicato alla pubblicazione di articoli sulla pagina Facebook del comune di Acerno e che rappresenta il comune di Acerno dal punto di vista della stampa. Oltre che su Facebook, scrive su un quotidiano provinciale, la Città di Salerno, che per loro fortuna viene acquistato da numerose persone e sui social sta spopolando. Ci spiega inoltre che il giornalista, a differenza di altre persone che lavorano nel campo della comunicazione, ha un lavoro più importante: non solo deve riportare le notizie ma deve anche analizzarle, come ad esempio deve accertarsi che le notizie che va a riportare non siano false, oppure deve moderare gli interventi, ovvero se un politico usa aggettivi o parole non adatte nei confronti di alcuni avversari deve modificarle, mantenendo l'accusa ma non riportando le parolacce. Proprio per questo in passato è stato denunciato per aver riportato alcune parole scorrette dette dal sindaco di Montecorvino Rovella, che in un primo momento denunciò il giornalista, ma poi ritirò l'accusa e "scampò" a una multa e a tre mesi di sospensione, perché in Italia i giornalisti non possono essere arrestati né essere privati dei propri strumenti da lavoro. Inoltre i giornalisti hanno il cosiddetto "segreto professionale", ovvero se qualcuno racconta qualcosa al giornalista, questo non può riportare il nome e un giudice non può chiedere di chi si tratta. (Viene poi proposta un'intervista preparata da noi ragazzi - vedere pag.5)

**IL SEGRETARIO COMUNALE** di Acerno è giovane, ha 38 anni ed è un avvocato. Questa persona è il capo del personale comunale ed è responsabile del Comune; per importanza, dopo il Sindaco, c'è proprio lui. Appena entrati, la nostra guida, chiede all'interessato di descrivere in due parole qual è lo scopo del suo lavoro. Ci dice che dal suo ufficio partono tutti gli atti amministrativi, i controlli, i contratti che il Comune stipula. Lui controlla ed esprime giudizi sul personale e controlla anche gli altri responsabili di area. A lui spetta una grande parte dell'attività amministrativa dell'ente. La professoressa Langella chiede se si occupa solo di questo Comune o anche di altri, perché quando lei abitava in Emilia Romagna, il Segretario comunale si occupava di più comuni, ma in questo caso il nostro segretario lavora solo qui. Un'altra domanda fatta da un'alunna è da quanti anni lavora



al Comune di Acerno; risponde che in realtà è dal 3 ottobre 2016 che ricopre questo incarico. Il giornalista ci dice infine che l'ex segretario comunale lavorava in tre comuni, quindi la situazione odierna è un privilegio: avere un segretario a tempo pieno che si può sempre dedicare al nostro Comune.

# Visita al Comune

A cura di Luca Salvatore



**L'UFFICIO SEGRETERIA** è quell' ufficio che aiuta in sostanza il Segretario comunale nelle sue azioni. All'interno di questo ufficio c'è anche l'ufficio protocollo: tutti i documenti che entrano ed escono dal Comune devono essere numerati per essere rintracciabili. Esulano da questi documenti solamente gli inviti e le lettere d'augurio; ad esempio quando si fa un'inaugurazione e si invita qualche altro Sindaco, il documento non va protocollato. Coi che protocolla è la signora Pina De Gregorio, che aiuta anche il Segretario in tutte le sue funzioni, archiviando, scrivendo delibere o determine e facendo tutto ciò che serve nell'area amministrativa. In un'altra stanza c'è chi



gestisce tutte le entrate del Comune, come le tasse. Ci viene indicato un signore, Donato Pantalena, che si occupa di tutto ciò e una signora, Loredana Villecco, che si occupa di tutto quello che riguarda un seggio elettorale il giorno delle votazioni. La signora ci spiega che, quando avremo 18 anni, saremo inseriti in una lista, chiamata lista elettorale, ci sarà consegnata una tessera elettorale e potremo andare a votare. Ci siamo recati nell'Aula consiliare, dove si riunisce il Consiglio comunale ogni volta che c'è un argomento che attiene al proprio ruolo. Il Sindaco, in questi piccoli comuni come il nostro, è anche il Presidente del Consiglio comunale, cioè convoca questo Consiglio e ne disciplina i lavori, lo convoca attraverso un avviso pubblico in seduta ordinaria o straordinaria. A differenza della Giunta, il Consiglio riunisce maggioranza e opposizione. Il totale dei componenti era di otto persone, ma dopo questa campagna elettorale da otto passeranno a undici: prima c'erano due in opposizione e sei in maggioranza, ma ora sono tre in opposizione e otto nella maggioranza, compreso il Sindaco, quindi dieci Consiglieri e il Sindaco, che riveste anche la funzione di Presidente. I tre dell'opposizione sono coloro contrari al Sindaco politicamente, mentre otto votano a favore del Sindaco. Può capitare che durante i cinque anni del mandato del Sindaco uno dei consiglieri appartenenti alla maggioranza, per un qualsiasi motivo politico, dice al Sindaco che non si rivede più nel suo progetto; in questo modo passerà da maggioranza a minoranza, sempre che l'interessato lo voglia. Se però passano in tanti all'opposizione, il Sindaco rischia di non avere più il numero legale per essere tale, perché per avere questo incarico si

deve avere la maggioranza più uno dei consiglieri comunali. Inoltre il Sindaco eletto deve avere alle elezioni la maggioranza più uno dei voti dei cittadini; quest'anno per le elezioni comunali sono state presentate per la candidatura tre liste e circa 2600-2700 hanno diritto al voto, comprese le persone che vivono all'estero. In paese però ci sono solo 2000 persone, delle quali statisticamente si prevede che voteranno l'80%. Il voto è un diritto-dovere, nessuno può obbligarti a votare. Quest'anno forse saranno coinvolte più persone rispetto a cinque anni fa, perché è presente una lista in più. Per votare sono stati istituiti tre seggi elettorali, in base alle zone del paese. La sede elettorale è stata insediata nella vecchia scuola in via Massimino De Lucio. Infine l'addetto stampa del Comune, Roberto Di Giacomo, ci ha mostrato lo stemma comunale scolpito sul muro che contraddistingue il comune di Acerno: rappresenta una Venere cacciatrice dei boschi. La corona dello stemma è diversa dagli altri comuni a noi confinanti; la nostra corona è una corona gentilizia, risalente alle vecchie famiglie nobili di Acerno. Gli altri comuni limitrofi hanno un'apposita corona che è stata data dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio Araldica. Tutti i comuni devono avere la stessa corona. Acerno può averne una differente perché nel lontano 1962 c'è stato un Presidente della Repubblica che ha detto che questa corona è adatta al nostro Comune.

La tappa successiva è stata **L'UFFICIO FINANZIARIO**. Abbiamo conosciuto il Responsabile dell'ufficio, Innocenzo Sansone e come al solito il giornalista gli ha chiesto di parlarci del suo lavoro nel Comune.

"Questo ufficio è il cervello dell'amministrazione comunale; per tutto ciò che si vuole fare servono soldi e da qui passano i soldi, in entrata e in uscita. Quindi quando un cittadino paga qualcosa i soldi arrivano qui, non concretamente, ma tramite carte e documenti, però tutti questi soldi possono essere poi spesi per vari servizi. La cassaforte del Comune è alla banca, che è il nostro tesoriere; da qui partono gli ordini alla banca di incassare o di pagare, tutto tramite sistema informatico. Prima funzionava con dei libroni, dove veniva scritto tutto a mano, ma oggi questo lavoro è digitale. Io firmo con la mia firma digitale, quindi quando alla banca arriva questa firma sa che deve incassare o pagare per ordine del Comune. Oltre a ciò, in questo ufficio bisogna programmare i pagamenti, facendo in modo che al Comune rimanga sempre un minimo di fondo economico. Questo sembra facile a dirsi, ma nella pratica è abbastanza complicato. Anche gli stipendi vengono pagati da questo ufficio e vengono fatti tutti gli ordini di fornitura del Comune".

Mentre ascoltiamo, entra il sindaco con una determina e ci spiega che quello che ha detto prima nel suo ufficio lo stiamo osservando con i nostri occhi: l'Amministrazione ha fatto l'indirizzo, poi l'Ufficio tecnico la determina e infine ora va chiesto il parere dell'Ufficio finanziario. Il Sindaco esce e il ragioniere continua il discorso: "Queste decisioni però non le prendo solamente io, ma in collaborazione con il Consiglio comunale e nell'ambito dei flussi che dicevo prima, cioè di non far spendere soldi se non arrivano e viceversa. A volte si possono chiedere dei prestiti, come è stato fatto per la scuola, alla Cassa



depositi e prestiti, dove presentando un certo progetto si chiedono dei soldi per realizzarlo. La Cassa li concede, ma poi dobbiamo restituirli con un piano di rientro programmato in più anni. Come diceva Jessica Rabbit, purtroppo, io non sono così, ma mi disegnano così; cioè io sarei anche una brava persona, ma per gli interessi dei cittadini devo comportarmi in questo modo."

La penultima tappa è stata nell'**UFFICIO DELL'INGEGNERE COMUNALE**, Carmine Salerno, che ha vissuto la realtà di moltissimi comuni italiani. Gli viene chiesto di spiegarci qual è la sua funzione: "All'ufficio tecnico fanno capo una serie di problematiche che vanno dalle opere pubbliche ai servizi, tipo la pubblica illuminazione, e per finire le cosiddette autorizzazioni rilasciate ai cittadini che vanno dalla possibilità di costruire una casa alla possibilità di aprire un'attività commerciale. L'ufficio segue queste problematiche secondo gli indirizzi dati dall'amministrazione. I cittadini quando vogliono aggiustare la casa, fare una casa o aprire un'attività devono rivolgersi al Comune per ottenere un'autorizzazione che a seconda dei casi si chiama permesso di costruire quando si attiene all'edilizia privata o semplice autorizzazione quando si tratta di un'attività di tipo commerciale."

Gli viene chiesto dalla professoressa Langella se si occupa anche delle strade e in particolare di quella oggetto di frana, anche se appartiene a Montecorvino - Rovella.



"Noi cerchiamo di fare il possibile nella nostra piccola realtà anche se lì opera la Provincia. Questa strada prima era gestita dall'Anas, poi con il trasferimento di alcuni poteri dallo Stato alle Regioni, questa strada è stata posta sotto la responsabilità della Regione Campania, che a sua volta ha distribuito tra le varie Province le strade e questa viene gestita dalla Provincia di Salerno. A seguito di questo evento la Provincia, senza dare

incarichi esterni, ha sviluppato un progetto, il cui iter burocratico, per l'acquisizione dei vari pareri, è giunto in questi ultimi giorni con l'acquisizione del parere della Comunità del Bacino, che è un altro ente regionale a cui è preposta la tutela del territorio rispetto ai rischi di frane e inondazioni. Adesso questo progetto verrà portato in Regione, ci sarà il decreto di finanziamento e poi la Provincia realizzerà questi lavori di riparazione. Quindi forse entro l'anno prossimo la strada verrà riparata."

# Le nostre interviste

## Intervista all'addetto Stampa del Comune di Acerno: sig. Roberto Di Giacomo

### 1) Come mai ha deciso di essere il giornalista del Comune?

In realtà è stata l'amministrazione a scegliere 3 anni fa di istituire un ufficio stampa all'interno del Comune con il compito di divulgare le notizie a tutti i cittadini e anche all'esterno del paese.

### 2) Se dovesse cambiare il Sindaco, continuerebbe lo stesso il suo lavoro?

Sì, continuerei qua ad Acerno fino alla scadenza del mio contratto a fine anno. Ma se la nuova amministrazione ritiene che il mio lavoro non sia svolto in modo corretto potrebbe sciogliere il contratto. Cambiare fa parte del lavoro del giornalista, infatti ho girato molti comuni d'Italia.

### 3) Ha un ufficio nel comune per svolgere il suo lavoro?

Eccolo qua! Questo è il mio ufficio e in questi tre anni mi ci sono trovato molto bene. (L'intervista è stata appunto svolta nell'ufficio del giornalista).

### 4) Scrive solamente articoli on-line?

No, scrivo prettamente articoli cartacei perché collaboro con il quotidiano "La Città di Salerno", ed in questa fase del mio lavoro faccio ogni mese una rassegna stampa in cui raccolgo tutte le notizie accadute in questo arco di tempo, che invio poi a tutte le varie sedi stampa della regione. Preferisco rapportarmi con la stampa più che con i politici. Ad Acerno però l'ho fatto, aiutando magari i vari uffici.

### 5) Cosa pensa del nostro progetto del giornalino scolastico?

Lo trovo molto interessante, inoltre potrei inserire i vostri articoli del giornalino scolastico nella rassegna stampa oppure pubblicare i numeri sul sito del comune come già fatto in passato con il primo numero dell'anno scorso.

Salvatore Luca



### Domande al Sindaco.

#### - Come fanno ad entrare e ad uscire i soldi?

- Una parte dei soldi che entrano nei Comuni arrivano dallo Stato e si chiamano trasferimenti. Prima i Comuni vivevano soprattutto di questo. Le tasse dei cittadini andavano al Ministero del Tesoro a Roma, che poi distribuiva i soldi a tutti i Comuni d'Italia. Col tempo questi soldi sono diventati sempre di meno, allora per poter sopperire alle esigenze dei Comuni, che sono tantissime, ci sono alcune tasse che si pagano direttamente al Comune. Una delle tasse più grosse e odiose per le famiglie è quella che riguarda i rifiuti solidi. Questa è la tassa per cui il costo del servizio viene ripartito tra tutti i cittadini: immaginate che per poter pulire il paese ci vogliono più di 500.000 euro che devono essere ripartiti tra tutti i cittadini. Negli ultimi tempi pagano di più i nuclei familiari numerosi rispetto, perché secondo lo Stato chi produce più spazzatura dovrebbe pagare di più e anche chi ha un'abitazione con più superficie. Paga molto di più il negozio che produce frutta rispetto alla banca, perché secondo la legge il negozio che vende frutta produce più spazzatura rispetto alle carte della banca.

#### - Il comune paga le tasse?

- Sì.

#### - E a che cosa servono?

- Per i servizi e per far funzionare la macchina amministrativa.

#### Si affronta poi la tematica del bacino idrografico.

Il Sindaco dice che Acerno è stato e lo è tutt'ora uno dei centri più importanti per i bacini idrografici. Il bacino del Polveracchio ha moltissime sorgenti. Dall'altra parte del monte, a Caposele, parte l'acquedotto più importante d'Italia e d'Europa, che si chiama Acquedotto Pugliese, che porta l'acqua da Caposele a Santa Maria di Leuca, in Puglia. L'acqua che parte dalla valle di Acerno nella zona dell'Ausino arriva a Salerno, Napoli e Capri. Ad Acerno ci sono anche 6000 ettari di bosco: "Andate in montagna, vedete la sua bellezza, vivrete la natura come nessuno riesce a viverla".

#### - Se finiscono i fondi del Comune come si procede?

- Si procede come stiamo procedendo noi: abbiamo trovato dei debiti e quando mancano i soldi, come si fa in tutte le case, si ammortizza il debito, cioè si propone di darli in un arco di tempo più lungo, tenendo presente che, oltre alla somma del debito, negli anni entreranno nelle casse comunali altri soldi; si diminuiscono le spese, risparmiando, proprio come nelle famiglie, facendo solo qualche scelta importante, come noi abbiamo premiato la scuola e non sono state premiate le strade e l'illuminazione.

Salvatore Luca

## Intervista ai volontari della Croce Rossa di Acerno

**D. Come vs chiama?** Piero e Dina.

**D. Da quanto tempo fa questo lavoro e che ruolo ricopre?**

**Piero:** Da tre-quattro anni e sono autista soccorritore 188.

**Dina:** Sono cinque anni e ricopro il ruolo di infermiera.

**D. Questo lavoro è frutto di volontariato oppure è retribuito?**

**Piero:** Di volontariato.

**Dina:** Dipende, sia di volontariato che retribuito.

**D. Che scopo ha la Croce Rossa?**

**Piero:** Di aiutare il prossimo.

**Dina:** La Croce Rossa ha lo scopo di aiutare gli altri.

**D. In quale orario c'è la vostra disponibilità?**

**Piero:** 24 ore su 24.

**Dina:** La mia disponibilità è quella di 24 ore, divisa in 12 ore o per tre giorni.

**D. Quanti siete a lavorare nella Croce Rossa?**

**Piero:** Siamo volontari, alcuni dipendenti e altri volontari.

**Dina:** Retribuiti siamo sei, tre infermieri e tre autisti che ci alterniamo come 118; come volontari una novantina.

**D. Per lei cosa significa aiutare la gente?**

**Piero:** Significa andare incontro ai loro bisogni. **Dina:** Dare il mio sapere agli altri.

**D. Le piace questo lavoro?** Piero: Sì. Dina: Sì.

**D. Pensa che sia un dovere aiutare la gente oppure è solo un'opera di volontariato?**

**Piero:** Credo che sia un'opera di volontariato. **Dina:** Un dovere non è, ma sono delle soddisfazioni.

**D. E' orgoglioso/a per quello che fa?** Piero: Sì. Dina: Sì.

**D. Quali corsi ha frequentato per svolgere questa attività?**

**Piero:** I corsi base per entrare in Croce Rossa, i corsi di primo soccorso e poi altri corsi ancora vicini alla croce rossa.

**Dina:** Per quanto riguarda il volontariato sono entrata nel 2012 e ho svolto il corso base e PTC, poi il BLSO per salire sull'ambulanza, altrimenti non è possibile salire. Per quanto riguarda ciò per cui sono retribuita, sono laureata in infermieristica.

**D. La gente si può rivolgere alla Croce Rossa per avere questo servizio?** Piero: Sicuramente. Dina: Sì, certo.

**D. Quali sono le soddisfazioni maggiori per chi svolge questa attività di volontariato?**

**Piero:** Dare una mano alle persone disagiate. **Dina:** Avere il grazie delle persone dopo aver svolto questa attività.

**D. Si è mai pentito/a di aver fatto questa scelta?** Piero: No. Dina: No.

**D. Quali sono le difficoltà maggiori per quest'attività?**

**Piero:** Dedicare del tempo sottratto alla famiglia. **Dina:** Le difficoltà ... direi la lontananza del paese dall'ospedale.

**D. Consiglierebbe ad uno di noi di entrare a far parte della Croce Rossa?**

**Piero:** Sicuramente, come in ogni tipo di associazione.

**Dina:** Sì, perché è una bella associazione

**D. Le è mai capitato qualche momento difficile?** Piero: No. Dina: Finora no.

**D. Si sente gratificato/a per quello che fa?** Piero: Sì, mi sento gratificato sicuramente. Dina: Sì.

**D. Ci racconti un momento molto emozionante della sua esperienza come volontario.**

**Piero:** Ogni intervento deve essere nostro ed è sicuramente interessante.

**Dina:** Una signora venne e aveva un problema, aveva delle crisi ed essendo volontaria non potevo usare alcuni presidi mentre essendo infermiera si possono usare.



Grazia e Rita Sozio, Paolo Trotta, Orazio Russo, Marco Pacifico



# Il sasso nello stagno di Milano



*Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.*

(Gianni Rodari)

*Non ho potuto sempre dire tutto quello che volevo, ma non ho mai scritto quello che non pensavo.*

(Indro Montanelli)

Scuola Secondaria di I grado "I. Calvino" - Milano

## E' questo il nostro futuro?

Ariana Grande è una delle mie cantanti preferite. Non sono mai andata a un concerto, se fosse stato qui a Milano magari avrei potuto esserci anch'io con qualche mia amica. Deve essere molto coinvolgente, la musica dal vivo, il tuo idolo che si muove sul palco e tutti che urlano di gioia ripetendo la canzone che ormai conoscono a memoria. Anche a Manchester hanno gridato ma stavolta non erano urla di gioia ma di dolore e di morte. Ho visto la foto di Saffie Rose una piccola fan morta al concerto, aveva solo otto anni. Non ci capisco niente di politica e la religione per quanto ne so parla di pace, di perdono e non di compiere stragi di ragazzi. Allora perché? Perché siamo qui ancora una volta a contare i morti? Ventidue sembra, forse aumenteranno perché ci sono tantissimi feriti. Ci resta solo il pianto per tutte quelle giovani vite spezzate, la paura perché non ci sentiamo più sicuri qualunque cosa facciamo anche negli svaghi come le discoteche o i concerti o andare a in vacanza in altri paesi, non ci è più concesso niente senza il pensiero che ovunque possa succederti qualcosa. Il giornale che ha portato a casa mio padre riportava il titolo "Vogliono uccidere il futuro!"; è una cosa terribile, noi siamo il futuro. Io dopo il liceo e l'università vorrei fare la scrittrice ma voglio scrivere di avventura, di amore, di vita non di morte. Noi siamo i giovani che dovranno mandare avanti il mondo e allora mi domando: è questo il futuro che ci viene lasciato in eredità, è questo il futuro che ci attende?

Kiara



## Uscita in tenda

Siamo circa una trentina tra maschi e femmine, tutti con uno stesso obiettivo: divertirci. Come dice il fondatore degli scout "scout una volta scout per sempre". E' di una di queste avventure che vi voglio raccontare. Erano gli inizi di marzo e il nostro gruppo è partito per un'uscita di due giorni: destinazione cascina Sant'Ambrogio. Abbiamo preso il treno e una volta arrivati abbiamo avuto un'ottima accoglienza. La cascina risaltava rispetto alla periferia di Milano, perché era immersa nel verde. Oltre alla casa dei proprietari si estendeva un grande prato dove tutta la gente che voleva: dalle maestre agli anziani potevano coltivare un orticello. Insomma un posto tranquillo. Dopo la piccola visita alla cascina abbiamo montato le tende per la notte. Fino al pomeriggio tardi ci siamo divertiti a scegliere gli attori per il cortometraggio che dovevamo realizzare, attraverso dei provini. Il tema della nostra impresa è Sherlock Holmes. Durante queste prove abbiamo aiutato i signori del posto a riordinare il magazzino. Verso sera ci siamo radunati attorno al fuoco per cenare. Il cielo nuvoloso era di un blu misto al grigio opaco e più tardi sono comparse le stelle. Dopo cena abbiamo fatto qualche danzetta attorno al fuoco e poi quando ci siamo stancati, con un sottofondo di chitarra abbiamo cantato. Verso mezzanotte e mezza è giunta l'ora di andare a letto ed io con la mia squadriglia siamo ritornate in tenda. Alcune di noi avevano portato di nascosto del cibo e all'una di notte l'abbiamo mangiato. C'era di ogni prelibatezza: caramelle, pacchi di biscotti, cioccolato con scaglie di cocco e perfino salame e prosciutto cotto. Per prime abbiamo tirato fuori le caramelle, ma dovevamo far attenzione a non farci sentire dai capi, perché altrimenti li ritiravano. Verso le due e mezza dormivamo tutte profondamente. Chissà cosa mi aspetterà la prossima uscita in tenda!

Valey



## GREGORIO PALTRINIERI

Gregorio Paltrinieri nato a Carpi, 5 settembre 1994 è un nuotatore italiano specializzato nello stile libero, in cui è il detentore del record mondiale nei 1500 m in vasca corta e di quello europeo in vasca lunga.

Soprannominato Greg, è campione olimpico e del mondo in carica dei 1500 metri e primatista europeo di questa distanza, sia in vasca lunga che in vasca corta, e degli 800 metri in vasca lunga. Si rivelò al panorama natatorio nazionale nel 2011 quando, all'età di 16 anni, vinse i 1500 m stile libero al "48° Trofeo Sette Colli" in 15'04"90. Realizzò la quarta migliore prestazione italiana di sempre e riuscì a migliorare il proprio personale di circa quindici secondi, rispetto al precedente 15'19"57. Nel 2012 diventò campione europeo dei 1500 m vincendo la medaglia d'oro ai Campionati europei di Debrecen in 14'48"92. L'anno seguente vinse la sua prima medaglia ai Campionati del mondo quando nell'edizione di Barcellona ottenne il bronzo migliorando anche il record italiano di Federico Colbertaldo.

Nel 2014, agli Europei di Berlino, si riconfermò campione europeo dei 1500 m realizzando anche il nuovo primato continentale in 14'39"93 e cancellando il record di Jurij Prilukov che resisteva dalla finale olimpica del 2008, divenendo il primo atleta europeo a scendere sotto il muro dei 14'40. Nello stesso anno si laureò campione mondiale in vasca corta a Doha, realizzando il nuovo primato continentale in 14'16"10 sottraendolo ancora una volta all'atleta russo.

Nel 2015 ai mondiali di Kazan' conquistò, il 5 agosto, l'argento negli 800 metri stile libero dietro al cinese Sun Yang col nuovo record europeo di 7'40"81; il 9 agosto vinse poi, per la prima volta nella storia per un italiano, la medaglia d'oro dei 1500 metri stile libero davanti allo statunitense Connor Jaeger e al canadese Ryan Cochrane col tempo di 14'39"67, nuovo record europeo della distanza. Lo stesso anno vinse il secondo oro europeo in vasca corta, abbassando lo storico record del mondo di Grant Hackett di 2 secondi. Il precedente primato, risalente al 2001, l'unico ad aver resistito all'era dei costumi in poliuretano, venne abbassato a 14'08"06. Ha conquistato la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016 nei 1500 m stile libero avvicinando il record del mondo con 14'34"57, tempo vicino al suo personale, davanti a Connor Jaeger e al connazionale Gabriele Detti. Gregorio Paltrinieri, iniziò a muovere le prime bracciate già all'età di tre mesi quando i genitori lo iscrissero ai primi corsi di acquaticità. Il padre Luca, ex-nuotatore agonista di buon livello, gestisce la piscina di Novellara in provincia di Reggio Emilia. Fu proprio in quella piscina che il nuotatore carpigiano iniziò ad allenarsi sotto la guida del padre. La carriera di Gregorio iniziò nella rana, che rimase la sua specialità sino ai 12 anni. Successivamente, complice lo sviluppo fisico e la notevole statura, passò allo stile libero. Gareggia per la società Coopernuoto e dal 10 luglio 2012 anche per la squadra della Polizia di Stato. Si allena nel centro di Ostia sotto la supervisione tecnica di Stefano Morini.

È un appassionato di basket, in particolare è un tifoso dei New York Knicks e sin da piccolo sognava di diventare una stella dell' NBA. Per quanto riguarda il nuoto, il suo modello è l'australiano Ian Thorpe che vide per la prima volta in televisione alle Olimpiadi di Sidney 2000 quando vinse tre ori e due argenti.

Per me nuotare non vuol dire solo competere e vincere, ma anche divertirsi e sfogarsi, perché in fondo è sia uno sport di squadra che singolo ed è per questo che si gareggia sia per se stessi ma anche per poter far vincere la squadra, accumulando punti.

Anche io faccio nuoto agonistico, ma a differenza di Greg, io lo pratico a questi livelli da sei anni; mentre ho iniziato ad andare in piscina a quattro anni e quindi frequento questo luogo da otto anni.

Io l'ho sempre considerato come un campione ed è per questo motivo che è il mio idolo da sempre. Lo stimo talmente tanto che ho chiesto l'anno scorso ai miei genitori di comprarmi la cuffia di Greg con la sua firma e la bandiera dell'Italia.

Eragon





# *Il sasso nello stagno* di Milano



*Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.*

*(Gianni Rodari)*

*Non ho potuto sempre dire tutto quello che volevo, ma non ho mai scritto quello che non pensavo.*

*(Indro Montanelli)*

Scuola Secondaria di I grado "I. Calvino" - Milano

## **Cyber bullismo: aggrediti in rete**

L'idea di scrivere questo articolo mi è venuta grazie all'incontro educativo con un poliziotto organizzato a scuola dai nostri insegnanti delle classi seconde, riguardante il problema del bullismo. Soprattutto alla nostra età, molti ragazzi e ragazze si credono più forti degli altri, superiori, più bravi e quindi per divertimento ma anche per attirare l'attenzione degli altri aggrediscono, prendono di mira ragazzi più deboli, che non sanno reagire. Queste prese in giro possono verificarsi quando un bullo e i suoi complici picchiano il ragazzo preso di mira, cioè la vittima, e girano un video mentre il ragazzo soffre per le percosse e per essere stato derubato e traumatizzato. Il bullo dal telefonino scarica questo video nel computer e lo posta sui social e lo pubblica in rete. Dopodiché i compagni della vittima invece di appoggiarlo, di difenderlo, di chiamare una persona adulta che lo aiuti, aggiungono i like ai video che riguardano quell'atto di bullismo. Così i compagni appoggiando il bullo sono responsabili nel prendere in giro la vittima. Se il ragazzo non reagisce e continua a subire in silenzio, potrebbe non venire più a scuola, oppure cosa molto grave, potrebbe suicidarsi. Ecco perché è importante parlarne con un adulto, che può essere un genitore o un professore, non bisogna mai avere paura di parlare. Subito dopo essere stati aggrediti bisogna denunciare l'aggressore alla polizia. Nei casi più gravi la vittima è costretta a cambiare scuola, città o addirittura regione. Se anche solo due o tre compagni decidono di aiutare la vittima possono incontrare il bullo e convincerlo a non farlo più. Il bullo non intimidisce mai la vittima da solo, ma agisce sempre in gruppo. Il bullo è un ragazzo che si comporta così perché vuole attirare l'attenzione su di sé mostrandosi superiore agli altri. Non fatevi filmare o fotografare da persone che non conoscete bene, potrebbe essere pericoloso!

Giornalista04



A cura degli alunni

Scuola Secondaria di I grado "I. Calvino" - Milano

## **IL BIVIO**

Le medie sono finite, abbracci con i compagni, qualche lacrima, tante emozioni e ricordi, l'affetto dei professori che ti hanno seguito per tre lunghi anni lasciandoti qualcosa d'importante che ti servirà nei futuri studi e nella vita. Anche loro li senti ormai come dei compagni e sai che ti mancheranno. C'è un momento di vuoto che ti aspetta davanti, come andare al cinema senza sapere la trama, come cambiare città e arrivare in una nuova casa senza conoscere nessuno, lasciando gli amici e i luoghi che ti sono cari e che fino ad ora ti hanno fatto sentire sicuro. Le medie ti hanno dato tanto e anche tu hai dato tanto, con sacrifici e impegno ma ora ti senti un po' perso, bisogna ricominciare tutto dall'inizio con nuovi compagni, nuovi professori e soprattutto nuovi studi. I dubbi sono tanti perché alla nostra età non ci sono certezze e la scelta che dobbiamo compiere insieme ai nostri genitori è così importante che può cambiare il nostro futuro nel lavoro, nella società e quindi nella vita. Con le elementari finisce il tempo dei sogni, farò l'astronauta, costruirò i robot ti sentivi dire dai compagni. Io volevo fare la veterinaria per curare gli animali, poi la disegnatrice di cartoni animati e la giocatrice di volley. Ora è tutto diverso. La scelta della scuola dopo le medie la senti come una cosa seria, hai paura di sbagliare, di non trovarti bene con il tipo di studi scelti o di non aver la possibilità di un lavoro per il domani. Ascolti i consigli dei tuoi genitori che hanno più esperienza e quelli dei tuoi professori che ti hanno conosciuto nei tre anni e hanno capito in che cosa sei più portato, eppure i dubbi rimangono perché vorresti fare mille cose ma non sai dove ti porteranno, né se tu sarai all'altezza di terminarle in modo positivo. Questo momento di passaggio tra le medie e il liceo è il più importante che affrontiamo, quello che ci trasforma da bambini in adolescenti, ci ruba un po' dei nostri sogni che avevamo per regalarcene altri che forse non si avvereranno mai. Dobbiamo sicuramente pensare positivamente, pensare che ci saranno ancora tanti sacrifici, tanti compiti e serate passate sui libri ma che tutto questo ci porterà dove veramente volevamo arrivare.

Adesso però siamo davanti a un bivio, tante strade davanti con una sola scelta da prendere e tutti speriamo che sia quella giusta.

Kiara

## **NOI E I SOCIAL NETWORK!**

I SOCIAL NETWORK! Attualmente, sono una cosa fondamentale nella vita di tutti i giorni! E i giovani non possono fare a meno di postare una loro foto su Facebook, messaggiare con gli amici su Whatsapp, vedere le foto degli altri su Instagram! Insomma, ormai non si trova più in giro una persona che non abbia almeno un social! E i giovani di oggi passano gran parte del loro tempo attaccati allo schermo del loro telefono. Questa cosa può avere sia lati positivi che negativi. I lati positivi sono tanti. Sulle varie piattaforme si possono rivedere le persone che non senti da tempo, chattare con i tuoi amici, sapere, tramite le foto, quello che in quel momento fanno le persone cheosci. E si possono tranquillamente svolgere tutte queste azioni stando seduti a casa propria. Ma ci sono anche molteplici lati negativi. Stando troppo tempo attaccati al cellulare si perde la gioia di vivere la vita in senso proprio. Perché la solitudine al giorno d'oggi è fissare lo schermo del proprio cellulare e non trovare nessuna notifica. Questa frase, ovviamente, vale solo per le persone che sviluppano una dipendenza. Inoltre se si sta troppo tempo attaccati al telefono, la vista diminuisce lentamente, e le onde elettromagnetiche trasmesse da questo piccolo apparecchio elettronico sono dannose al nostro cervello. Per finire, si potrebbe dire il mondo dei social network è un'invenzione rivoluzionaria che aiuta il mondo a tenersi in contatto, a risentirsi, basta non esagerare con i tempi e tener conto che nella vita ci sono anche cose più importanti che messaggiare, o restare connessi per aspettare una notifica.

Antony

## **Io e la scrittura**

Credo che sia un'esperienza favolosa sentirsi giornalisti, anche solo per qualche minuto. Provano la sensazione per sette incontri posso assicurare a chiunque che è una sperimentazione mitica. Ci si sente liberi di scrivere ciò che si pensa, senza avere paura di esprimersi. Fare la giornalista per me è una cosa unica. Mentre si scrive un articolo si esce dal mondo reale e si passa in un mondo fiabesco pieno di parole; mentre si scrive è bello sentire il rumore delle tastiere, a volte ti dà un'ispirazione, ti fa stare bene perché ci si sente nel proprio mondo. Credo che sia bellissimo quando entriamo nella sala informatica della scuola, confrontandoci tra "colleghi" giornalisti. Dopo questa chiacchierata di dieci minuti, ognuno entra nel proprio mondo e inizia a sognare. Quanta soddisfazione quando, dopo ore di scrittura, si preme con il mouse quel tasto azzurro con scritto "pubblica" ci si sente sollevati, pieni di gioia. Rifarei questa esperienza un'altra volta molto volentieri!

Juliet

# Cielo e Terra

*il viaggio interminabile dell'uomo.*



## CHI L'AVREBBE DETTO: SIAMO POLVERE DI STELLE

Siamo polvere di stelle..... o per lo meno lo siamo stati. Tutti gli elementi vengono dallo spazio, precisamente dalle stelle, e siccome siamo fatti di elementi, ne consegue che:

- a. veniamo dallo spazio;
- b. siamo parti di antiche stelle.

E lo sono anche cani, gatti, ponti, montagne e poi piante, acqua, aria etc.

Tutto è cominciato più di 13 miliardi di anni fa, quando iniziò l'Universo con quello che è stato chiamato IL BIG BANG! Circa 0,0001 secondi dopo il Big Bang, fecero la loro comparsa **protoni** e **neutroni**. Quindi un elettrone venne catturato da un protone e si ebbe la nascita dell'atomo di **idrogeno**. In quel periodo, anche se in quantità minore, nasceva anche l'atomo di **elio**. La formazione degli altri elementi ebbe inizio dopo circa 400 milioni di anni dalla nascita dell'universo. Vennero formati all'interno delle stelle, attraverso reazioni di fusione nucleare. Così i nuclei di idrogeno unendosi formano elio e quelli di elio a loro volta formano **carbonio**. Nelle stelle con massa superiore a 10 volte quella del sole, a partire dal carbonio si formano **ossigeno, silicio e ferro**. Verso la fine della sua vita, all'interno della stella si formano gli elementi più pesanti, dal ferro fino all'uranio. Poi la stella esplose e gli elementi vengono dispersi ovunque nell'universo.



E con gli elementi si formano le cose. Se spezzate *qualsiasi cosa* fino ad arrivare alla materia *fondamentale*, tutto ciò che trovate sono *elementi, nient'altro che elementi*. Ne esistono circa 100 in totale, ma solo pochi compongono la maggior parte delle cose. Il *corpo umano* ad esempio è composto da 25 elementi.

Gli elementi hanno fatto parte della vita umana sin da ... beh, sin da quando è nata la vita. L'uomo primitivo ha cominciato a plasmare, battere, scaldare le cose per ottenere clava, ciotole etc., senza essere consapevole che stava facendo i primi esperimenti sugli elementi.

I grandi pensatori dell'antica Grecia furono i primi a cercare di capire come erano fatte tutte le cose. Democrito, invece di credere che le monete scomparissero piano piano (come pensavano tutti) consumandosi, capì che tutto doveva essere costituito da pezzi più piccoli e chiamò "atomo" quello più piccolo. Era un'ipotesi geniale.

Poi la scienza degli elementi passò agli alchimisti. Gli alchimisti del Medioevo cercavano di trasformare i metalli, come il piombo, in oro, basandosi su una teoria araba. Gli alchimisti cominciarono a costruire le prime attrezzature chimiche, a descrivere gli elementi. Per tenere segreto il loro lavoro usavano disegni e simboli strani. Stava nascendo la chimica.

Durante il XVI secolo, la scienza aveva fatto passi da gigante. Copernico aveva scoperto il nostro sistema solare, Newton la gravità e, soprattutto, gli scienziati eseguivano ESPERIMENTI appropriati per dimostrare che quello che dicevano era giusto (o che quello che dicevano altri era sbagliato!). Nel 1661 Robert Boyle in una sua pubblicazione definì l'elemento come una sostanza che non poteva essere divisa in sostanze più semplici. Fu Antoine Lavoisier, con i suoi lavori a gettare le basi di una nuova scienza, la chimica, una scienza nuova dotata di regole proprie. Tra l'altro diede il nome all'idrogeno e ad altri elementi scrisse un elenco di tutti gli elementi conosciuti (33 a quel tempo anche se alcuni erano sbagliati).

La chimica cominciò a fare passi da gigante.

L'inglese Dalton formulò una rivoluzionaria "teoria atomica":

Gli elementi sono fatti di minuscole particelle dette ATOMI.

Tutti gli ATOMI di un elemento sono identici. Ogni elemento ha un PESO ATOMICO caratteristico.

Gli ATOMI di un elemento sono "diversi" dagli atomi di qualsiasi altro elemento.

Gli ATOMI di un singolo elemento si possono combinare con quelli di altri elementi per formare COMPOSTI.



Una "reazione chimica", come cambia il calore, cambia il modo in cui gli atomi sono raggruppati.

Il chimico svedese Berzelius usò l'elettricità per calcolare i pesi atomici di quasi tutti gli elementi conosciuti e creò un sistema di simboli per scrivere le formule chimiche. Ora la chimica aveva un suo linguaggio.

**Dmitri Mendeleev** nacque in Siberia, nel 1834, ultimo di 14 figli. La madre, intuendo la sua grande intelligenza, percorse a piedi e con mezzi di fortuna più di 1500 km fino a San Pietroburgo, per iscriverlo all'università. A 35 anni, ordinò e organizzò i 63 elementi conosciuti nella prima tavola periodica.

Successivamente altri scienziati scoprirono che da alcuni tipi di minerali uscivano dei raggi invisibili. Per caso era stata scoperta la radiazione.

Nel XX secolo gli scienziati avevano cominciato a guardare dentro gli atomi. Divenne presto evidente che erano formati da tanti componenti più piccoli.

Tutti gli atomi contengono particelle di carica elettrica POSITIVA, chiamate protoni.

Tutti gli atomi contengono particelle di carica elettrica NEGATIVA, chiamate elettroni.

Di solito, negli atomi c'è un equilibrio tra numero di elettroni negativi e di protoni positivi.

La tavola periodica odierna è il risultato del lavoro di una vita di tante persone geniali. La tavola non rappresenta solo la storia della chimica, ma anche le parti che compongono l'Universo intero.



# TEMPI MODERNI



## Ah ah ah ah ah.....



Pensi che ridere sia una cosa futile, una superficialità, qualcosa inutile nella vita? Ti sbagli! Il riso è un istinto fondamentale, programmato dai geni nel cervello. Il riso, a differenza del linguaggio, è una forma di comunicazione universale, un modo per inviare un segnale positivo ad altre persone dello stesso gruppo sociale; è anche un rafforzamento dei legami.

Nei neonati i primi sorrisi compaiono a tre mesi e sono una risposta al riconoscimento dei visi familiari. Dal quarto al sesto mese il bambino inizia a ridere per comunicare, soprattutto con la madre. La frequenza massima di risate si raggiunge a cinque anni, quando il bambino ride in media 250 volte al giorno. Poi, durante l'adolescenza, la frequenza si riduce al minimo. Da adulti la risata è utilizzata come potente strumento di comunicazione.

Risate schiette e fragorose scaturiscono quando si ascoltano barzellette divertenti, e in genere ridiamo per questi motivi:

ascoltiamo una storia che contiene delle assurdità cioè cose fuori posto o inaspettate. Questo crea una sensazione di sorpresa che fa ridere; ascoltiamo storie in cui delle persone vengono messe in ridicolo. Grazie al senso di superiorità che proviamo ci viene da ridere; dopo una situazione di tensione e pericolo succede qualcosa che ci rassicura. Questa tranquillità riacquistata si accompagna con una risata.

Gli scienziati, però, osservando le persone in vari posti pubblici e prendendo nota di cosa si dicevano a ridosso di una risata, hanno scoperto che le risate come risposta diretta ad un'occasione umoristica rappresentavano soltanto il 20%. La maggioranza dei sorrisi e risate accompagnavano frasi banali, come "guarda, c'è Andrea", "sei sicuro?" e "è stato bello averti incontrato" etc. Questo significa che la risata è utilizzata soprattutto nelle relazioni sociali.

Molte ricerche hanno stabilito che le donne ridono molto più degli uomini, invece gli uomini "fanno ridere"...perché hanno più senso dell'umorismo, non perché siano ridicoli!!!

Ma come viene generata la risata e cosa accade nel nostro corpo quando ridiamo?...Gli scienziati hanno studiato il meccanismo della risata ed hanno scoperto che è molto complesso. Attraverso l'udito, la vista e il tatto il nostro cervello riceve degli stimoli. Poi il talamo, una zona cerebrale, invia un impulso ai nervi facciali, e questi stimolano i muscoli del viso. Se l'impulso è forte, esso arriva fino al diaframma e ai muscoli dell'addome.

Durante una risata fragorosa, nel nostro corpo si liberano delle sostanze antidolorifiche e rilassanti, la respirazione diventa più profonda con una maggiore ossigenazione delle cellule, viene favorita l'eliminazione di acido lattico e ciò ci fa sentire più attivi, il cuore aumenta le pulsazioni, il sistema immunitario si rinforza, i muscoli del torace si contraggono e si rilassano e si genera una ginnastica addominale che migliora le attività del fegato e dell'intestino, vengono inoltre bruciati parecchi grassi, e per finire anche il suono della nostra stessa risata ha un effetto benefico perché contribuisce a darci una sferzata di vitalità.

Inoltre uno studio scientifico dimostra che la risata è contagiosa. Infatti quando vediamo qualcuno ridere, nel nostro cervello si attivano le stesse zone cerebrali. In pratica, quando vediamo qualcuno che ride il nostro cervello istintivamente fa la stessa cosa. E' possibile che questa risposta automatica si sia creata per favorire le relazioni sociali.

Uno scienziato, Matthew Gervais, sostiene d'aver scoperto la madre di tutte le risate: se la fecero i nostri rozzi antenati, molto prima di imparare a parlare, quando la terra era un posto tutt'altro che divertente, e le specie viventi ingaggiavano una feroce lotta per



dominare il mondo.

Secondo questa teoria le scimmie cominciarono a ridere 4 milioni di anni fa, più o meno nel periodo in cui si misero a camminare in posizione eretta. E le due cose sono strettamente legate. Il passaggio dalle quattro zampe alla condizione di bipedi fu arduo. Gli scimmioni che ci provavano, barcollavano, scivolavano, inciampavano, ruzzolavano. E le altre scimmie, osservando i buffi tentativi, non riuscivano a trattenersi dal sogghignare, mostrare i denti, battersi il petto felici, emettere suoni acuti. Ecco spiegata l'origine della risata. La risata, all'inizio un gesto un po' crudele, divenne poi un gesto di incoraggiamento per i bestioni che volevano evolvere la condizione scimmiesca.

La risata, anzi, ebbe un effetto benefico creando un senso di coesione nel gruppo. Addirittura femmine e maschi, che non possedevano le parole per correggersi, scoprivano le gengive.

Due milioni di anni dopo le risate, arrivarono anche le prime parole. Le due cose messe insieme ci aiutarono a fare grandi progressi e a trasformarci nei padroni della Terra.

Quattro milioni di anni dopo, i meccanismi fondamentali della risata restano validi. Le persone che camminano faticosamente, inciampano e cadono, suscitano il riso anche nella modernità.

Che oggi ci sia poco da ridere, è certamente vero. Tuttavia è proprio di fronte alle situazioni più difficili che l'umorismo rappresenta un'ancora di salvezza. La risata riesce a neutralizzare le emozioni più negative come l'angoscia e la paura.

Chi invece di arrabbiarsi, lamentarsi, disperarsi è capace di scherzare, vuol dire che non si rassegna alle avversità, non soccombe di fronte ad un problema, ma lo affronta con la forza della sua intelligenza.

In più, impariamo a ridere di noi stessi, dei nostri errori, perché così ci ricordiamo che non siamo perfetti, e riduciamo le distanze con gli altri.



Cuozzo Filippo - Frasca Samuele



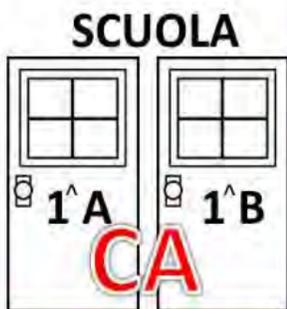
# GIOCHI E INDOVINELLI

## Divertiamoci insieme...

(A cura di Luca Salvatore, Mattia Matassino e Michele Pio Avallone)



Rebus: 4 2 6 2 = 6 8



### Giochi con numeri "magici"

Facciamo scegliere ad un amico un numero qualsiasi di tre cifre.

Supponiamo che esso sia il numero 348.

Scriviamolo consecutivamente per due volte inserendolo fra due parentesi (348348).

Dividiamolo per 7, poi per 11 e poi per 13.

Si otterrà sempre il numero iniziale prescelto, ossia nel nostro caso il 348.

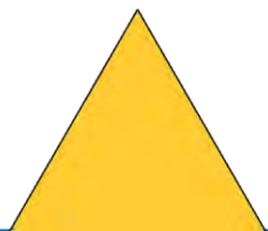
Un altro tipo di gioco consiste nell'aver dei numeri disposti in successione. Lo scopo del medesimo quiz intellettuale è quello di scoprire la logica di successione che andrà poi inserita al posto dei puntini, come mostra l'esempio: 3,5,8,13,21,.....

La soluzione è 34 poiché, a parte i primi due, ciascun numero è la somma dei due che lo precedono.

"Come bisogna disporre lungo tre lati di un triangolo i numeri da 1 a 9 in modo che su ogni lato la somma sia 20?

La soluzione consiste nel rappresentare un triangolo ai cui vertici ci sono i numeri 5-3-7.

La prima linea, dunque, si sviluppa con 5,8,4,3; mentre la seconda linea si concretizza con 5,2,6,7 e la terza con 3,9,1,7



### ALCUNI INDOVINELLI...

#### 1. Un'indigestione di formaggio

Un topo e mezzo in un minuto e mezzo, mangiano un pezzo di formaggio e mezzo. Quanti topi servono per mangiare 60 pezzi di formaggio in 30 minuti?

#### 2. Il plotone di soldati

Un plotone di soldati è composto da 3 colonne e 15 righe. Le righe sono distanti tra loro di 2 metri. Quanto è lungo il plotone?

#### 3. Lenta, lenta va la lumaca

Una lumaca vuole salire su un palo alto 5 metri; di giorno sale 3 metri e di notte scende 2 m. Quanto tempo ci metterà per raggiungere la cima del palo?

#### 4. La scatola dei biscotti

Quante volte si può sottrarre un biscotto da una scatola con 100 biscotti?

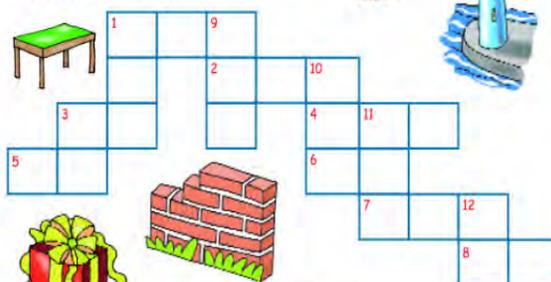
#### 5. Cavalli per chilometri

Un cavallo compie a ogni passo mezzo metro. Quanti passi dovrà fare per percorrere un chilometro?

### CRUCIVERBA SILLABICO

#### ORIZZONTALI

1. Pianta tuberosa originaria dell'America.
2. Possono farlo quasi tutti gli uccelli.
3. Personaggio fantastico che agisce per il bene.
4. Locale per la custodia dell'auto.
5. Può essere realizzato in mattoni o in pietra.
6. Si può aggiungere a un voto o giudizio.
7. Gara di velocità per imbarcazioni a remi.
8. Grossa imbarcazione.



#### VERTICALI

1. Piccola pala.
3. Una grossa luce artificiale.
9. Ha quattro gambe, ma non cammina.
10. Dono.
11. Rasare.
12. Piccolo rifugio per animali selvatici.

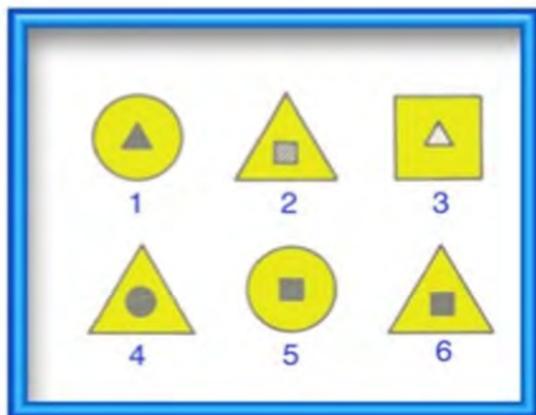
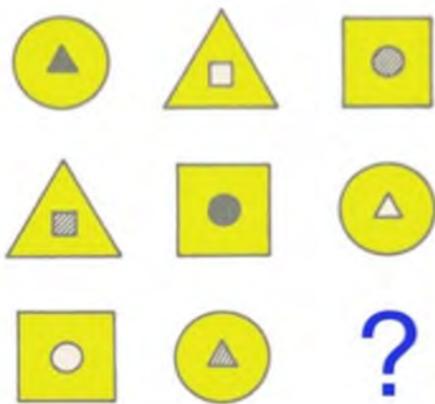
### SUDOKU

#### FACILE

2	9		1	5			7
	3		9	8			
1		8					
9	8			7			2 7
			8	3			
5	7		9			6	3
					5		
			6	1		3	4
7			4	2	6		8

### ENIGMA: COMPLETA LA SERIE

Scegli la figura adatta per completare la serie, scegliendola tra quelle numerate nel riquadro.



Rebus: 4 3; 3 4 = 7 7



--- LLO TON ---

Soluzioni degli indovinelli  
 (1) Un'indigestione di formaggio. Tre topi. Infatti: un topo mangia un pezzo di formaggio in un minuto e mezzo, perché il tempo rimane invariato. In 30 minuti un topo mangia 20 pezzi di formaggio, perché 30 : 1,5 = 20. Per mangiare 60 pezzi di formaggio occorrono 3 topi, perché 60 : 20 = 3.  
 (2) Il plotone di soldati. Probabilmente avete calcolato 30! Ma vi siete sbagliati: è 28. Infatti gli intervalli sono solo 14. Quindi 14 x 2 = 28.  
 (3) Lenta, lenta va la lumaca. A prima vista puoi pensare che scali il suo palo al ritmo di 1 metro al giorno, quindi avrai risposto: "5 giorni". Ma la lumaca in realtà riesce nella sua impresa in soli 3 giorni. Infatti all'inizio del terzo giorno parte da 2 metri e, compiendo i suoi 3 metri, arriva a 5.  
 (4) La scatola dei biscotti. Puoi rubare il biscotto solo una volta! Infatti la volta dopo si sottrarrebbe da 99 e non da 100, visto che hai già mangiato un biscotto.  
 (5) Cavalli per chilometri. Il cavallo farà quattromila, non duemila passi come potrebbe essere a prima vista. Infatti, contando anche le gambe posteriori, occorre raddoppiare!  
 Il cerchio, il triangolo e il quadrato possono essere interni o esterni; la figura interna può essere nera, bianca o tratteggiata. Ciascuna di queste caratteristiche compare una sola volta in ogni riga e in ogni colonna.  
 SOLUZIONE ENIGMA: 6



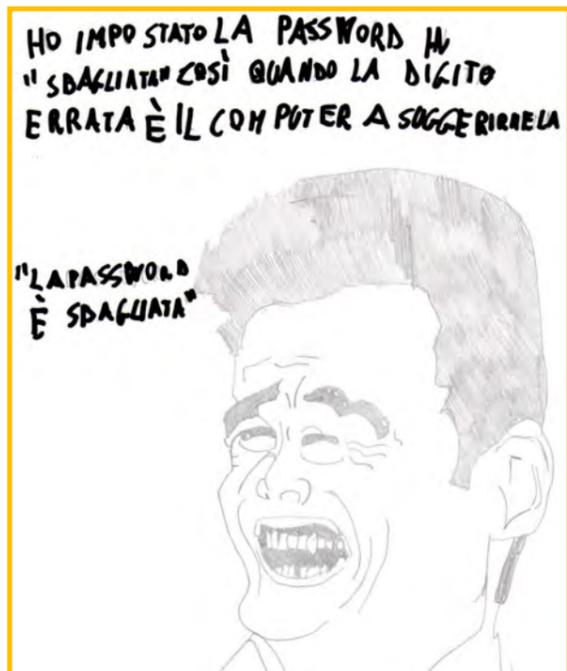
# Banzellette

Divertiamoci insieme...

(A cura di Luca Salvatore, Mattia Matassino e Michele Pio Avallone)

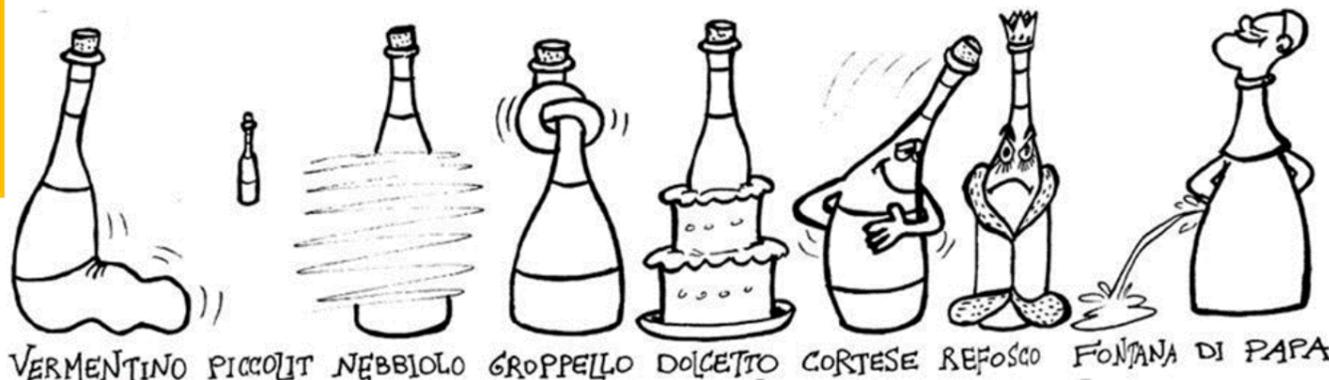
SE STAI PASSANDO UNA BRUTTA GIORNATA, PENSA CHE NEL 1976 RONALD WAYNER HA VENDUTO LA SUA QUOTA DEL 10% DELLA APPLE PER 800 DOLLARI.

ORA NE VALE CIRCA 58 MILIARDI.



Sherlock Holmes e il dottor Watson si trovano in vacanza in un campeggio. Dopo una buona cena e un'ottima bottiglia di vino, si ritirano in tenda e si addormentano profondamente. Durante la notte Holmes si sveglia e scuote l'amico.

«Watson, guardate in alto nel cielo e ditemi cosa vedete!». «Vedo milioni e milioni di stelle, Holmes». «E cosa ne deducete?» chiede Holmes. Watson riflette a lungo e poi replica: «Beh, da un punto di vista astronomico, questo mi fa pensare che ci sono nel cielo milioni di galassie e quindi, potenzialmente, miliardi di pianeti. Da un punto di vista astrologico, vedo che Saturno è in Leone. Da un punto di vista orario, se guardo la Luna, ne deduco che sono circa le 3:15. Da un punto di vista meteorologico, credo che domani avremo una bellissima giornata. Da un punto di vista teologico, mi fa capire che Dio è Infinita Potenza e che noi siamo solo una piccolissima e insignificante parte dell'Universo. Ma perché me lo chiedete? Cosa suggerisce a voi tutto questo?» Holmes rimane un attimo in silenzio e poi esclama: «Watson, siete un idiota! Qualcuno ci ha rubato la tenda!»



Un tizio trova in mezzo ad un campo un pozzo.

Per cercare di capire quanto è profondo decide di buttarci dentro un sasso; lo butta ma non sente il pluf neppure dopo parecchi secondi.

Tenta allora con un sasso più grosso, ma anche con questo niente pluf. Allora prende un enorme masso e butta quello nel pozzo.

Finalmente, dopo un minuto buono, si sente un bello splash.

Dopo qualche secondo sente scalpitare alle sue spalle; si gira e vede un caprone che gli viene incontro caricando a

testa bassa e correndo come un pazzo; quando si accorge che viene proprio verso di lui, il tizio sale sul pozzo impaurito; il caprone arriva di corsa e, saltato il muretto, si butta nel pozzo. Dopo un po' arriva un contadino che chiede al tizio: "Scusi, ha mica visto un caprone??".

Ed il tizio: "Perchè me lo chiede??".

Il contadino: "Beh, vede, lo avevo legato ad un masso con una corda lunga lunga ma ora non lo trovo più!".

Un avvocato si è appena aperto un ufficio a Roma... è il suo primo giorno di lavoro e prima di entrare nel suo ufficio nuovo comunica al custode: "Se viene qualche cliente mi avvisi prima che salga." "Va bene, non si preoccupi." Dopo un po' suona il citofono... è il custode: "Avvocato sta salendo una persona per voi." Allora l'avvocato socchiude la porta, si mette dietro la scrivania e fa finta di parlare al telefono per farsi trovare impegnato e darsi una certa importanza. Entra la persona e lui fa segno con la mano di accomodarsi, nel frattempo parla di cause risolte con un amico immaginario e si dilunga nel discorso per far sentire al potenziale cliente di cosa lui è capace. Dopo un paio di minuti conclude la telefonata dicendo: "Ora ti devo salutare che ho qui una persona, ci risentiamo... e fammi sapere per quella causa che aggiustato tutto io, come le altre volte..."

Quindi, riattaccata la cornetta, l'avvocato si rivolge alla persona e chiede: "Prego, mi dica in cosa posso esserle utile." "Dotto'... so er tecnico de a Telecom, so' venuto a attaccà er telefono..."

Pierino al compagno alla fine del compito in classe:

"Com'è andata?"

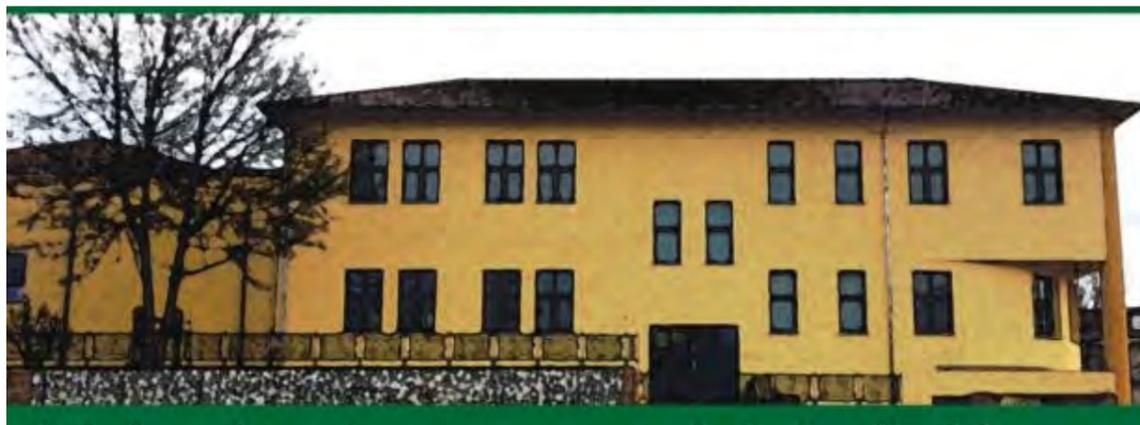
"Male, ho consegnato il foglio in bianco!"

"Maledizione anch'io; la maestra penserà che abbiamo copiato!"



**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO  
Distretto Scolastico 56 Battipaglia  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "TRIFONE"**  
MONTECORVINO ROVELLA

*Acerno - A.S.2016/2017*



**Gemellaggio Acerno - Milano**

**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
**"I. Calvino"**  
**Milano**

**PROGETTO EXTRACURRICOLARE:**

**Giornalino Scolastico curato da**

prof. Cuozzo Domenico, prof.ssa Farina Franca,  
prof.ssa Langella Laura, prof. Mancino Vinicio Nicola

**Hanno partecipato gli alunni:**

Apadula Milena, Avallone Michele Pio, Boniello Benito, Boniello Donato, Calabrese David, Calabrese Giuseppe, Calabrese Mariassunta, Calabrese Rita, Cerrone Donatella, Cerrone Gerardo Pio, Cianciulli Elisa, Cuozzo Antonio 2B, Cuozzo Antonio 3A, Cuozzo Filippo, Cuozzo Giuseppe, De Nicola Erika, Di Gregorio Raffaele, Di Vece MariaRosaria, Frasca Dalila, Frasca Samuele, Ioja Stefan Daniel, Malangone Carmen, Malangone Cristian, Mattassino Mattia, Mirra Noemi, Pacifico Denise, Pacifico Marco, Panico Emanuele, Potolicchio Sofia, Russo Caterina, Russo Chiara, Russo Orazio, Salerno MariaPia, Salvatore Luca, Shima Luis, Sozio Grazia, Sozio Rita, Trotta Paolo, Vece Alfonso, Vece Francesca Pia, Vece Mariaconcetta, Vece Lucia, Villecco Alessandro.



*A cura degli alunni*  
*della Scuola Secondaria di I grado "*  
*I. Calvino"*  
*Milano*

